



LICEO CLASSICO STATALE “A. CASARDI” LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO MUSICALE

Via F.do d’Aragona, 100 – 76121 BARLETTA

Tel. 0883531121

Cod. Fisc. 81003450723 Cod. Univoco UFS8DQ

Sito web <https://liceocasardi.edu.it>

e-mail: bapc01000r@istruzione.it – bapc01000r@pec.istruzione.it



PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (P.A.I.)

Direttiva M.27/12/2012e CM n° 8de 16/3/2013

A.S. 2022-2023

Finalità:

L’Istituto attraverso il presente piano si propone di potenziare la cultura dell’inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

Gli interventi posti in essere coinvolgono soggetti diversi, quali: insegnanti, famiglie, équipe medica che l’Istituzione scolastica, deve gestire integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

La nozione di “inclusione”:

La nozione di inclusione, oggetto della normativa che la regola, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Tenuto conto che ogni studente ha una peculiare forma di eccellenza cognitiva e una propria caratterizzazione che esige un’opportuna differenziazione degli itinerari di apprendimento, **“la scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni”** (Agenzia Europea per lo Sviluppo dell’Istruzione degli Alunni con Bisogni Educativi Speciali). L’inclusione viene dunque a configurarsi come un ampliamento qualitativo dell’integrazione.

Il “Bisogno Educativo Speciale”:

Un bisogno educativo speciale è **una difficoltà** che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell’educazione e/o dell’apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

Destinatari:

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD - Borderline cognitivo) (Legge 170/2010);
- Alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico culturale; disagio comportamentale-relazionale (Dir. Min.27/12/2012).



LICEO CLASSICO A. CASARDI
C.F. 81003450723 C.M. BAPC01000R

AMB7FBC - LICEO CLASSICO STATALE A. CASARDI
Prot. 0005140/U del 04/07/2023 08:59

SCHEMA TECNICA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Sec.	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista	1	
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici	12	
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA (Legge 170/2010)	47	
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
Totali	60	
% su popolazione scolastica	6,3%	
N° PEI redatti dai GLO	13	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	41	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6	

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì /No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI



B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì /No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
Altro:		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

G. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Le figure e gli organismi coinvolti nell’organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

La Scuola:

Ad oggi ha elaborato, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l’Inclusione), definendo al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per L’inclusione), sensibilizzando le famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola ad usufruire di percorsi di ascolto ed aiuto, attraverso l’accesso ai servizi ASL e/o servizi sociali. La scuola ha migliorato e intende continuare a implementare ciascuno di questi momenti soprattutto per quanto concerne la struttura organizzativa e il coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per L’inclusione – Sportello di ascolto psicologico). E’ presente nell’ambito dell’organizzazione per Dipartimenti un Dipartimento per l’Inclusione.

Il Dirigente Scolastico:

E’ il garante dell’inclusività poichè rappresenta la figura chiave per la costruzione delle politiche scolastiche orientate all’inclusione.

Collegio dei docenti:

Le sue funzioni, in relazione al processo di inclusione scolastica, saranno: discutere e deliberare il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI); discutere e deliberare, all’inizio dell’anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e recepite nel PAI; verificare i risultati ottenuti al termine dell’anno scolastico.

Consiglio di classe:

Svolgerà i seguenti compiti: indica in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica e, eventualmente, di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche e della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;



promuove il coordinamento con il GLI; comunica con la famiglia ed eventuali esperti; predispone il piano didattico personalizzato (PDP) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO :

Tale gruppo presiede alla programmazione generale dell'integrazione-inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato per ogni alunno. Redige il P.E.I. in riferimento al D.Lgs 66/2017.

Il GLI :

Il GLI svolgerà le seguenti funzioni: rileverà gli alunni con disabilità in stato DSA e BES presenti nella scuola; raccoglierà la documentazione e la catalogazione degli interventi didattico-educativi posti in essere a livello di classe ed istituto; confronterà i casi e darà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; appronterà e metterà a disposizione dei colleghi la modulistica necessaria ai vari adempimenti; formulerà proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES; proporrà l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileverà e valuterà il livello di inclusività della scuola; raccoglierà e coordinerà le proposte formulate dai singoli C.d.c. ed infine elaborerà una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES. Si occuperà della gestione delle risorse umane, curerà i contatti con la famiglia dei ragazzi diversamente abili; definirà le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di disabilità; gestirà e reperirà le risorse materiali; elaborerà i progetti specifici per la disabilità in relazione alle tipologie; verificherà periodicamente gli interventi a livello di istituto; formulerà proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico. Il GLI si riunirà periodicamente.

Funzioni Strumentali:

Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione dell'Istituto; saranno tenute a individuare le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo, integrando le competenze del personale docente e non, coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti le con prassi inclusive

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con bisogno educativo speciale, organizzando griglie specifiche di monitoraggio della inclusione e di valutazione del percorso di miglioramento.

Nella modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi saranno riconducibili ai livelli individuali. La pratica inclusiva comporterà l'adeguamento delle strategie di valutazione che dovranno essere riviste alla luce della documentazione che viene periodicamente raccolta nei riguardi dei processi di sviluppo, ampliamento ed approfondimento delle problematiche, non solo dell'insegnamento, ma altresì dell'apprendimento finalizzato all'inclusione.

Attuazione di piani specifici per alunni con bisogni educativi speciali:

- Piano Educativo Individualizzato sulla base ICF (art.12, comma 5 L.104/1992 e successivi aggiornamenti) per gli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato (legge 107 del 8/10/2010 e relative Linee guida del 12/07/2013 e successivi aggiornamenti) per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- Relazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che non rientrino nelle categorie sopraelencate, secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.



2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno agli alunni con disabilità e in stato DSA e B.E.S. saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto. Le azioni messe in essere mireranno all'osservazione e analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza, con redazione di P.D.P (anche in via temporanea), che prevedano l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in analogia ai D.S.A.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gestisce e coordina tutto il sistema;

E' corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES;

Convoca e presiede il GLI;

Organizza la formazione dei docenti in coordinamento con la F.S. preposta e sentito il parere del GLI;

Supervisiona l'operato delle FF.SS. e dei Docenti Referenti.

DOCENTI DI SOSTEGNO

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze al fine di favorire l'inclusione nel gruppo classe.



REFERENTE GLO/BES/DSA:

Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe; cura l'espletamento da parte dei Consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; convoca i Consigli di classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con handicap; partecipa a convegni, e manifestazioni riguardanti tematiche specifiche afferenti alle politiche ed alle prassi educative legate all'inclusione. Fornisce informazioni e ricerca materiali didattici sulle difficoltà di apprendimento; mette a disposizione della scuola la normativa di riferimento; organizza una mappatura degli allievi con disturbo specifico d'apprendimento; si pone a disposizione dei Consigli di classe per impostare il percorso specifico; organizza corsi di formazione sui disturbi di apprendimento, sullo screening e sulla didattica specifica; organizza, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con ASL, MIUR/USR/CTS. Favorisce la relazione con la famiglia e con gli eventuali operatori sociosanitari e assistenziali; predispone interventi specifici per gli alunni in difficoltà; promuove l'integrazione socio - affettiva - culturale in un clima di accoglienza e inclusione; cura le relazioni e il coordinamento del C.d.c. con la famiglia, per quanto riguarda la predisposizione del PDP, dei risultati e della valutazione, promuovendo coinvolgimento e collaborazione; partecipa agli incontri con le famiglie e/o Servizi Sanitari; si occupa delle comunicazioni con AID, ASL, MIUR/USR/CTS.

SERVIZIO EDUCATIVO SCOLASTICO

L'assistente educativo affianca l'alunno diversamente abile e supporta i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno. L'educatore lavora a stretto contatto con il C.d.c. secondo quanto previsto nel Piano annuale dell'inclusione. Le attività consistono in un sostegno didattico, di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi sia all'interno della struttura scolastica, sia all'esterno, in occasione di iniziative quali mostre, visite guidate partecipazione ad eventi.

GRUPPO DEI PARI

Sostengono i compagni in difficoltà consapevoli che l'inclusione è un valore fondamentale della comunità scolastica.

PERSONALE ATA

Collabora con il docenti all'attuazione del PAI.



3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari Enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni. I diversi servizi esistenti sono:

Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL; Operatori socio- sanitari delle ASL di competenza); Enti locali; Associazione di disabili e D.S.A (Ass. Persone Down e AID e UIC); Si cercherà di promuovere la collaborazione con i CTS di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto da diversi anni propone e proporrà attività integrative finalizzate a favorire l'inclusione nonché atteggiamenti di conoscenza, accettazione ed accoglienza delle diversità e neurodiversità.

A titolo esemplificativo, si indicano alcuni progetti attivati, nella nostra scuola, ad ampliamento dell'Offerta formativa e che troveranno conferma anche nel prossimo anno scolastico, in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio:

- attività di accoglienza da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali (open day, concorsi, etc..) e manifestazioni promosse da Enti esterni;
- partecipazione ad eventi sportivi e competizioni tra le diverse scuole (scacchi, torneo di pallavolo, basket, orienteering...).
- "PCTO percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", con possibilità ad alunni con disabilità delle classi III-IV-V di partecipare alle attività formative con percorsi individualizzati;
- progetto "Giornale scolastico";
- progetto "Laboratorio teatrale";
- progetto "Incontro con l'autore";
- progetto "Centro Sportivo";
- progetto "Orchestra Giovanile Liceo Casardi".

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni con disabilità e in stato DSA e BES, monitorandone l'andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativo-collaborativi tra scuola e famiglia.

Si impegna, a tal fine, ad approfondire e, eventualmente, ricalibrare gli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva, disabilità, neurodiversità. Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e in stato DSA e BES, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia parteciperà alla formulazione del PEP e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo. **Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre "elaborati" di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo della palestra e degli spazi esterni,

anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno così attuate: condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno; valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche in presenza di studenti con B.E.S, acquisite dai docenti attraverso la partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui Bisogni Educativi Speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole, all'interno delle quali è già presente. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES e DSA; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi Dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES e DSA. Formazione nella strategia relazionale- psicoaffettiva-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti delle scuole medie di primo grado, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento universitario e/ professionalizzante in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2023

Barletta, 04/07/2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Serafina Maria S. Ardito

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



LICEO CLASSICO A. CASARDI
C.F. 81003450723 C.M. BAPC01000R

AMB7FBC - LICEO CLASSICO STATALE A. CASARDI

Prot. 0005140/U del 04/07/2023 08:59